

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 16 settembre 2021, n. 247

**Autorizzazione provvisoria allo scarico dell'effluente del depuratore denominato Bari Ovest in mare attraverso condotta sottomarina. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.**

### **il Dirigente della Sezione**

#### **VISTI:**

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;

#### **VISTI ALTRESÌ:**

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

#### **PREMESSO CHE:**

- la Provincia di Bari, con DD n. 79 del 17/02/2009, per le motivazioni ivi indicate, ha concluso negativamente il procedimento autorizzativo allo scarico ex art. 124 del TUA relativo al depuratore denominato “Bari Ovest”;
- l’AQP, con nota prot. 64352 del 15/05/2009, ha chiesto alla Provincia di riaprire il procedimento amministrativo, riconsiderando le proprie valutazioni; a supporto di tale richiesta, l’AQP evidenziava che il mancato rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla tab. 1 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 era riconducibile al deficit strutturale dell’impianto rispetto al carico idraulico ed organico di esercizio che aveva raggiunto valori superiori al 30% rispetto a quelli di progetto; inoltre, l’AQP informava di aver provveduto a redigere il progetto preliminare di un complessivo adeguamento dell’impianto ai reali carichi in ingresso;
- sull’opportunità di un riesame del diniego si sono susseguite la nota del Comune di Bari, prot. 171878 del 06/07/2009, e quella della Provincia di Bari, prot. 6051 del 17/12/2010, che ha ribadito le determinazioni già precedentemente assunte;
- l’AQP, con nota prot. 12368 del 31/01/2013, acquisita in atti al prot. 545 del 04/02/2015, ha chiesto alla Regione Puglia, divenuta medio tempore competente per effetto della LR n. 18/2012, il rilascio dell’autorizzazione allo scarico;
- La Regione Puglia – Servizio tutela delle Acque, con nota prot. 2322 del 13/05/2013, ha riscontrato la richiesta di autorizzazione provvisoria avanzata da AQP, ritenendola non accoglibile per le ragioni ivi indicate; con la medesima nota la Regione ha sollecitato i soggetti interessati a porre in essere tutte le azioni utili al regolare funzionamento dell’impianto;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l’impianto di depurazione di Bari Ovest è stato interessato da un progetto di potenziamento (P1090) sottoposto a valutazione d’impatto ambientale e contestuale valutazione d’incidenza ambientale; tale procedura incardinata presso la Regione Puglia – Servizio Ecologia si è conclusa con l’espressione del giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, giusta DD n. 86 del 12/03/2015, dopo aver acquisito una serie di pareri ed atti di assenso comunque denominati attraverso il modulo procedurale della Conferenza di Servizi ex L 241/90;
- anche l’attuale condotta sottomarina che veicola, nel punto di scarico a mare, gli effluenti dei depuratori di Bari Ovest e Bitonto è oggetto di un progetto di rifunionalizzazione e prolungamento che è stato sottoposto a procedura di valutazione d’impatto ambientale e valutazione d’incidenza ambientale conclusasi con DD n. 76 del 26/04/2018;
- l’AQP, con nota prot. 48546 del 11/05/2018, mentre erano in corso di realizzazione i lavori di potenziamento del depuratore, ha trasmesso il disciplinare di gestione provvisoria, ai sensi del RR n. 13/2017, al fine di disciplinare la fase transitoria;
- l’AQP, con nota prot. 28756 del 01/04/2019, ha trasmesso un aggiornamento del disciplinare di gestione provvisoria precedentemente depositato in atti; ha fatto seguito un’ulteriore aggiornamento del disciplinare trasmesso da AQP con nota prot. 6761 del 28/01/2020;
- nel primo semestre del 2020, quando erano ancora in corso i lavori di potenziamento dell’impianto, sono intervenute una serie di segnalazioni di fuori limite allo scarico da parte di Arpa Puglia, cui ha fatto seguito la nota di questa Sezione prot. 8356 del 19/08/2020;
- la scrivente Sezione, a seguito di ulteriori superamenti dei valori limite allo scarico occorsi nel secondo semestre del 2020, ha diffidato l’AQP con nota prot. 339 del 12/01/2021;

- l'AQP, con nota prot. 5215 del 27/01/2021, acquisita in atti al prot. 1204 del 01/02/2021, ha fornito le proprie controdeduzioni alla nota di diffida, comunicando, tra le altre cose, che i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione erano stati conclusi solo in data 18/09/2020 ed erano in corso le operazioni di collaudo tecnico-amministrativo e le attività di settaggio delle nuove stazioni di depurazione realizzate;
- l'AQP, con nota prot. 47818 del 22/07/2021, ha interessato la Città Metropolitana di Bari in merito al procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 del TUA in base alla nuova configurazione dopo i lavori di potenziamento dell'impianto;
- l'AQP, con nota prot. 49387 del 29/07/2021, acquisita in atti al prot. 9611 del 03/08/2021, ha trasmesso l'atto unico di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione in esame, datato il 26/07/2021;
- l'AQP, con successiva nota prot. 50252 del 03/08/2021, acquisita in atti al prot. 9851 del 06/08/2021, trasmettendo ulteriore documentazione, ha richiesto la ripresa dell'iter istruttorio per l'adozione dell'autorizzazione allo scarico;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 9937 del 10/08/2021, ha chiesto ad AQP di relazionare in merito ad un ultimo superamento dei valori limite allo scarico rilevato con verbale di Arpa n. 289 del 24/06/2021 e ha contestualmente chiesto al Dap di Bari di Arpa Puglia di trasmettere gli ultimi rapporti di prova disponibili;
- l'AQP, con nota prot. 54573 del 03/09/2021, acquisita in atti al prot. 10548 del 07/09/2021, ha illustrato le possibili cause del fuori limite rilevato da Arpa Puglia ed ha trasmesso i rapporti di prova in autocontrollo effettuati da gennaio ad agosto 2021;
- gli ultimi rapporti di prova di Arpa Puglia n. 12090 del 06/07/2021 (verbale 305) e 13278 del 20/07/2021 (verbale 331) hanno mostrato il rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla tab. 1 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm .ii.;

#### ATTESO CHE:

- l'impianto di depurazione consortile denominato "Bari Ovest" è utilizzato per trattare le acque reflue degli abitati di Binetto, Bitetto, Grumo Appula, Modugno, Palo del Colle, Palese, Santo Spirito e Toritto, nonché di una parte dell'abitato di Bari;
- i reflui giungono al depuratore attraverso i seguenti collettori:
  - collettore Urbano, in cui confluiscono anche le due prementi degli ISF "Bari Lamasinata" e "Bari Occidentale";
  - Collettore S. Paolo (che riceve a sua volta i reflui anche dalla premente del ISF "Bari Balice Alto");
  - Collettore Toritto;
- Il presidio depurativo è stato oggetto di lavori di potenziamento (P1090) che hanno avuto la finalità di incrementarne la capacità depurativa da 241.000 AE a 360.000 AE;
- nell'odierna configurazione impiantistica, il depuratore è in grado di trattare, con l'intera filiera di processo, una portata massima di **6.600 mc/h (2,5 Qm)**, potendo anche garantire i soli pretrattamenti e la disinfezione finale per portate superiori e fino a quella massima di progetto di **13.200 mc/h (5 Qm)**; l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di cui alle tabb. 1-3 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- dagli elaborati e dalla documentazione prodotta agli atti di questa Sezione si rileva che, l'impianto di depurazione consortile denominato Bari Ovest, risulta costituito dalla seguente filiera di trattamento:

#### Linea acque

- Comparto di arrivo affluenti, sistemi di sfioro e grigliatura grossolana;
- Comparto di equalizzazione;
- Stazione di sollevamento iniziale e grigliatura fine;
- Comparto di dissabbiatura - disoleatura;
- Sistema di sfioro delle aliquote eccedenti i 2,5 Qm;
- Comparto di coagulazione-floculazione di emergenza;
- Comparto di sedimentazione primaria;
- Comparto biologico (con schema pre-denitrificazione-nitrificazione);

- Comparto di sedimentazione secondaria;
- Comparto di disinfezione;

#### **Linea fanghi**

- Comparto di preispessimento (linee dedicate per fanghi primari e secondari);
- Comparto di digestione anaerobica (linee dedicate per fanghi primari e secondari);
- Comparto di postispessimento (linee dedicate per fanghi primari e secondari);
- Comparto di disidratazione meccanica (linee dedicate per fanghi primari e secondari);
- Comparto di essiccamento termico fanghi primari;
- l'effluente depurato dell'impianto di depurazione viene attualmente convogliato a gravità, mediante condotta emissaria, all'impianto di sollevamento "Balice di Spinta" che alimenta la condotta sottomarina;
- al predetto impianto di sollevamento viene convogliato, con diverso collettore, anche l'effluente dell'impianto di depurazione di Bitonto; in condizioni di portate ordinarie gli effluenti dei succitati impianti vengono spinti nella condotta sottomarina costituita da un tratto onshore della lunghezza di circa 170 m e da un tratto sommerso della lunghezza di circa 750 m, a cui segue un diffusore della lunghezza di 66 m;
- l'impianto di sollevamento "Balice di Spinta" è dotato anche di un sistema di sfioro che, attivandosi in condizioni straordinarie/emergenziali, alimenta la condotta di bypass con scarico in battigia;
- la potenzialità dell'impianto di Bari Ovest, indicata nella relativa scheda agglomerato del PTA 2009-2015, era pari a 242.000 AE, ma gli approfondimenti e le misurazioni dei carichi di esercizio effettuati nel corso degli anni hanno consentito di aumentare il grado di definizione del fabbisogno infrastrutturale del presidio depurativo in funzione del carico idraulico ed organico realmente influente, giungendo al valore assunto nel progetto di potenziamento pari a 360.000 AE (dato di potenzialità riportato nella scheda agglomerato dell'aggiornamento del PTA 2015-2021);
- dai dati delle portate mensili (gennaio-giugno 2021), trasmessi da AQP con nota prot. 50252 del 03/08/2021, si evince che la portata media influente si sia attestata sull'ordine di circa **2.200 mc/h**;
- dalla disamina degli ultimi accertamenti analitici effettuati da AQP e da Arpa Puglia di cui si dispone, emerge il rispetto dei valori limite allo scarico di tab. 1 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006; allo stesso modo si rilevano alcuni superamenti dei valori limite delle specie chimiche dell'azoto di cui alla tab. 3, su cui il gestore dovrà porre la massima attenzione, adottando gli opportuni accorgimenti gestionali;

#### **VISTO INOLTRE CHE:**

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

**RILEVATO CHE** sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**

**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

**Dichiarazioni e/o attestazioni:**

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**Responsabile della P.O.**

**"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"**

**Dott. Pierelli Emiliano**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE**

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

**D E T E R M I N A**

- 1. di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di autorizzare in via provvisoria**, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AQP, allo scarico dell'effluente del depuratore denominato "Bari Ovest" in mare a mezzo dell'attuale condotta sottomarina, nel punto (parte terminale del diffusore) avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4556689,13 N, 652127,06 E (41°8'50,16" N; 16°48'46,26" E – WGS 84);

**3. di disporre quanto segue con riguardo allo scarico di emergenza della condotta di bypass dell'impianto di sollevamento denominato "Balice di Spinta":**

- a. il punto di scarico della condotta di bypass, in ragione dei dati forniti da AQP, è localizzato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4556023,01 N, 651814,41 E (41°8'28,78"N; 16°48'32,26"E – WGS 84);
- b. anche in ragione del prossimo avvio dei lavori di rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina, il gestore dovrà tempestivamente, ed in via prioritaria, dotare l'impianto di sollevamento di un gruppo di continuità in grado di assicurare il funzionamento del sistema di spinta al verificarsi dell'interruzione della fornitura di energia elettrica; inoltre, l'AQP dovrà provvedere ad installare un apposito sensore sulla condotta di bypass collegato ad un sistema di teleallarme per segnalare l'attivazione dello scarico di emergenza; tale segnalazione dovrà prontamente essere trasmessa al Comune di Bari, al fine di consentire l'emissione di apposita ordinanza per limitare/interdire, anche temporaneamente, la fruizione del tratto di mare entro un raggio di 500 m dal punto di scarico;
- c. l'AQP, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, qualora non già provveduto, dovrà farsi carico di apporre appositi cartelli informativi in prossimità del punto di scarico del bypass contenenti le indicazioni di pericolo e di rischio igienico-sanitario connessi all'eventuale attivazione dello scarico di emergenza;
- d. qualora, per la realizzazione dell'intervento sulla condotta sottomarina, si renda necessaria l'attivazione del bypass, tale fattispecie dovrà essere opportunamente contemplata in un apposito disciplinare con annesso crono programma; l'Aqp dovrà trasmettere tale disciplinare, con un preavviso di almeno 30 giorni, alla Regione, all'Aip, all'Arpa Puglia e al Comune di Bari, al fine di consentire l'attivazione delle conseguenti misure di controllo e di gestione dei possibili effetti temporanei connessi all'attivazione del bypass;

**4. di stabilire che:**

- a. la presente **autorizzazione** avrà validità di **1 (uno) anno** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 3 mesi prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
- b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato V alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., nonché quelli di tab. 3, per tutti quei **parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna** (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml);

**5. di stabilire che l'AQP spa osservi le seguenti prescrizioni:**

- a. entro 30 giorni dalla notifica del presente atto:
  - dovrà trasmettere il Piano di Gestione comprensivo di tutti gli allegati ed i disciplinari inerenti al depuratore di Bari Ovest;
  - dovrà trasmettere il programma di manutenzione dell'impianto di sollevamento "Balice di Spinta", in attesa dell'avvio dei lavori di rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina;
  - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in **uscita** dall'impianto;
- b. qualora non già attivati, dovranno essere resi operativi i Piani di Monitoraggio redatti a seguito

delle due procedure di Valutazione d'impatto ambientale inerenti al potenziamento dell'impianto di depurazione e alla rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina; **entro 180 giorni** dal rilascio della presente autorizzazione, l'AQP dovrà procedere ad una riunificazione e aggiornamento dei precedenti PMA, avendo cura di inserire anche le informazioni e le attività di controllo indicate al punto C6 dell'allegato C del RR n. 13/2017; limitatamente all'impianto di depurazione, i contenuti informativi del PMA dovranno essere riferiti all'attuale fase gestionale; l'aggiornamento del PMA dovrà essere validato da parte di Arpa Puglia;

- c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 4b), potendo giungere a prescrivere, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, anche valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3 - "scarico in acque superficiali" - allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare;
- d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare un numero **minimo** di 24 autocontrolli all'anno sull'effluente depurato; il set di parametri da controllare sarà quello di tab. 1, ad eccezione di 6 dei predetti autocontrolli che dovranno essere estesi agli ulteriori parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

**6. di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

- a. i risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi in allegato alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico, comunicandoli anche alla Sezione regionale di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e all'AIP;
- b. solo nel caso si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
- c. Unitamente agli autocontrolli di cui al precedente punto 5d), l'AQP, **in occasione della richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006**, dovrà trasmettere alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale), ad Arpa Puglia e per conoscenza all'AIP:
  - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
  - l'attestazione di efficienza funzionale del sistema di scarico (compatibilmente con l'attivazione dei lavori di rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina);
  - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
  - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- d. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- e. Il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che

dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

- f. Il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Città Metropolitana di Bari e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

**7. Di stabilire che** AQP rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

**8. Di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

- d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, previa comunicazione (con indicazione delle capacità residue del depuratore e dei volumi giornalieri di rifiuti liquidi ammessi che si intende trattare) e **qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore**;

- e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;

- f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

**9. di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m intorno al punto di scarico rappresentato dal diffusore della condotta sottomarina vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;

**10. di impegnare Arpa Puglia:**

- a. alla verifica dei dati raccolti con i PMA attualmente redatti da APQ;

- b. alla validazione del PMA aggiornato richiesto al punto 5b);

- c. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 24 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1, di cui 6 estesi ai parametri di tab. 3 (E. coli 5.000 UFC/100 ml);

- d. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi



del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;

e. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;

- 11.di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
- 12.di impegnare** il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Città Metropolitana di Bari, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
- 13.di impegnare** il Comune di Bari ad emettere apposita ordinanza sindacale secondo le prescrizioni di cui al punto 3 relativamente allo scarico di emergenza dell'impianto di sollevamento "Balice di Spinta";
- 14.di impegnare i Comuni che adducono i reflui all'impianto di Bari Ovest** ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
- 15.di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
- 16.di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
- 17.di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
- 18.di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- 19.di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
- 20.di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni di Bari, Binetto, Bitetto, Grumo Appula, Modugno, Palo del Colle, Toritto;
- 21.di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

**Il presente atto**, composto da n. 11 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

**Il presente provvedimento**, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni di Bari, Binetto, Bitetto, Grumo Appula, Modugno, Palo del Colle, Toritto;
- e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche**

Ing. Andrea Zotti